Anno 62 — Domenica-Lunedì 17-18 Aprile 1927 - Anno V — **N. 92**

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc., L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato cent. 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Dopo il comunicato italiano
sulle trattative italo-jugoslave

ROMA, 16.

Il chiarimento semplice e leale con cui il Governo italiano escludeva il trattato italo-albanese di Tirana dall'ordine del giorno delle progettate conversazioni fra l'Italia e la Jugoslavia, è stato da questa giudicato offensivo. Essa vi ha veduto nientemeno che il desiderio di voler giungere ad un conflitto aperto. Il comunicato italiano chiariva tre punti: Primo, che nessun contatto era avvenuto fra il Ministro serbo-croato a Roma e l'on. Mussolini; Secondo, che le eventuali conversazioni avrebbero avuto per oggetto soltanto i rapporti generali fra i due Stati; Terzo, che fra l'Italia e la Jugoslavia non ci sarebbe stato motivo d'iniziare negoziati intorno al Trattato di Tirana. Ora in ciò non v'è proprio nulla di « offensivo » all'infuori del partito preso dai circoli politicanti di Belgrado, oppure qualche suggestione estranea. Infatti alle recriminazioni jugoslave fanno eco i commenti ispirati del Quai d'Orsay, i quali dimostrano ancora una volta che la Francia si occupa con molto zelo di faccende che non la riguardano. La stampa romana rileva questo atteggiamento, mettendo in rilievo l'opera di snazionalizzazione che si sta compiendo in Francia. Tuttavia dopo le buone parole scambiatesi l'altro giorno fra l'Ambasciatore d'Italia e il Presidente della Repubblica, è lecito ritenere che il problema dei rapporti franco-italiani sia destinato ad avviarsi verso una fase stabile di serenità.

Notizie da Belgrado recano che il comunicato ufficiale del Governo italiano, con cui vengono smontate le notizie dell'Agenzia « Avala » sulle trattative dirette fra Belgrado e Roma, ha prodotto grande impressione in tutti i circoli politici. Anche la notizia del richiamo a Tirana dell'Ambasciatore Cena bey, favorevole alla Jugoslavia, ha impressionato profondamente. La situazione politica rimane incerta, e le voci di crisi del Gabinetto Uzunovic aumentano.

Frattanto si apprende che il Governo jugoslavo starebbe preparando una nota destinata alla Società delle Nazioni per declinare ogni responsabilità sul nuovo aggravamento di rapporti con l'Italia e per invitare la Società delle Nazioni a funzionare da arbitra nella vertenza stessa.

Un telegramma giunto da Londra riferisce poi che alti funzionari starebbero per partire da Belgrado per Costantinopoli, allo scopo di trattare una possibile intesa serbo turca.

Del grado di considerazione sempre crescente in cui è tenuta l'Italia, fedele alla sua politica di pace, abbiamo tutti i giorni nuove prove. La sottoscrizione del Prestito del Littorio si è chiusa, com'è noto, nei paesi d'oltre Oceano il 31 marzo ed è riuscita imponente. Le notizie finora pervenute, necessariamente incomplete date le grandi distanze e le vaste zone in cui si è lavorato al collocamento del Prestito, danno già la cifra cospicua di più di duecentotrenta milioni di lire sottoscritti. Il Capo del Governo, compiacendosi dell'opera svolta dalle rappresentanze diplomatiche e consolari in tutto il mondo, ha fatto pervenire la sua alta parola di elogio a tutte le comunità italiane che ancora una volta, con mirabile slancio, hanno risposto all'appello della Patria lontana. Il Governo dell'on. Mussolini, che ha saputo valorizzare tutte le forze della Vittoria, vede di giorno in giorno consolidarsi il grande edificio nazionale e prosegue sicuro nella sua opera insonne.

Commenti francesi alla polemica italo-jugoslava

PARIGI, 16.

I giornali del pomeriggio commentano ampiamente la nuova polemica italo-jugoslava.

La « Liberté » scrive tra l'altro: « La polemica italo-jugoslava ricomincia. Non bisogna però cominciare a mettere allo stesso lato tutti i torti. I nostri amici jugoslavi hanno delle grandi qualità, ma essi sono molto testardi e non amano i litigi. Se ne è saputo qualche cosa nel 1914 quando essi non erano ancora così serbi. Perciò conviene sempre dare consigli di moderazione a Belgrado, invece di prodigarsi soltanto a Roma. Si dice: Poichè vi è litigio, lo si porti dinanzi alla Società delle Nazioni. Ma precisamente l'Italia nega che vi sia litigio. Avviene per l'Albania presso a poco quello che avviene per Tangeri. Forse noi abbiamo l'idea di far giudicare a Ginevra sui diritti speciali sul Marocco che noi abbiamo dal trattato di Algesiras? Negli affari albanesi l'Italia occupa presso a poco la stessa posizione. Bisogna almeno contare di mettersi al suo posto. Ma vi è una cospirazione permanente di rancori e di cattivi umori contro il Fascismo e contro il signor Mussolini, che si accusa di voler preparare e di volere la guerra.

(Continua)

Si pone il principio che una dittatura deve essere necessariamente bellicosa. Ciò non è dimostrato. Il Fascismo non sente il bisogno di essere imitato al di fuori; al contrario, esso augura che i suoi vicini rimangano in uno stato di semi anarchia che si traduce in debolezza. Non farà dunque una guerra di propaganda. Sono i regimi rivoluzionari che si trovano nella necessità di espandersi al di fuori delle loro frontiere. La rivoluzione francese è stata propagandista e la rivoluzione russa lo è a sua volta. Così il comunismo è molto inquieto della piega che prendono gli avvenimenti in Cina perchè sarebbe una carta che esso perderebbe dopo tante altre ».

Il caloroso saluto di Bethlen al Duce e all'Italia

ROMA, 16.

Il conte Bethlen ha indirizzato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

« Nel momento di lasciare il territorio dell'Italia, ridivenuta romana, tengo a ringraziare ancora una volta V. E. e la nobile Nazione italiana per l'accoglienza calorosa e la cordiale ospitalità di cui mi hanno onorato. I giorni che ho trascorsi in Italia e che hanno suggellato l'amicizia italo-ungherese resteranno sempre per me un ricordo indimenticabile del vostro bel Paese ».

Il Natale di Roma
festa del Lavoro

Il messaggio agli Agricoltori

ROMA, 16.

In occasione del 21 aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro, la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ha fatto affiggere in tutti i centri urbani ed in tutti i Comuni rurali d'Italia il seguente manifesto:

Agricoltori!

Il 21 aprile è il Natale di Roma; 2681 anni fa Romolo tracciava il limite quadrato di Roma e lo tracciava con l'aratro. Intendete voi agricoltori il simbolo di questa leggenda? Un popolo di agricoltori fondò la citt eterna e le diede il solido equilibrio mentale che genera la sapienza giuridica, le ricchezze e la potenza di una civiltà nuova che imperò sul mondo. Vennero i secoli della decadenza, cadde l'impero, ma non cad de Roma. Iddio non abbandonò il popolo eletto latino e volle che la sua casa fosse in Roma e Roma, centro della cristianità, fu anche centro della civiltà del rinascimento. Poi vennero le rapide vicende del popolo italiano ridestatosi dal sonno millenario, l'Italia, sentendo vive in sè le forze della primitiva origine, trovò la sua unità e la completò quando fece di Roma la sua capitale. Ma a Roma si insediarono i politicanti, nuovi farisei del tempio, nel tempio sacro della civiltà latina, che ne fecero il mercato turpe delle loro piccole cure, farneticando di una terza Roma: essi, i tremebondi impotenti — la terza Roma sorge ora. Sorge dopo la grande guerra, perchè un Uomo, che ha tutto compreso lo spirito nuovo ed antico della nostra stirpe, lo ha espresso nella concezione latinamente, italianamente geniale del Fascismo, ha dato nome e voce e potenza fattiva alle speranze ed alla volontà, ha chiamato a raccolta le più salde virtù e l'impeto giovanile e da Roma dell'Italia nuova, degna di Romolo e di Augusto, ha lanciato il verbo, che è ideale e realtà, che sublima il dovere e nobilizza la disciplina, che esalta il lavoro e ne fa il cemento nobilissimo dell'unione nazionale. Sopra tutte le attività produttrici, il Duce nostro pone l'agricoltura e indice la battaglia del grano, cioè la lotta con le forze della natura perchè la terra ci dia tutte le sue ricchezze, perchè la vita dei campi ci dia tutta la potenza fisica e morale di ogni popolo conscio dei suoi destini. Così si chiude il ciclo storico e Roma riprende la sua missione di civiltà nel mondo come capitale di una Nazione profondamente rurale.

Agricoltori!

Il 21 aprile è anche la Festa del Lavoro! Raccoglietevi oggi nel pensiero della vostra nobile fatica, tendete la mano amica ed il cuore fraterno verso tutti i camerati che con voi lavorano, dallo scienziato che vi illumina la via, al bracciante che eseguisce l'opera; ricordate oggi e sempre che il Fascismo, cioè la genialità italiana, vuole coordinamento, collaborazione, amore, perchè il lavoro frutti benessere agli individui, potenza alla Patria!

Agricoltori!

Il Duce, pochi giorni addietro ci ha mandato il suo saluto, con animo sempre più rurale. Noi gli abbiamo risposto e voi tutti rispondetegli, che siamo con Lui, per l'Italia, con animo sempre più fascista.

Il Presidente: G. CACCIARI
Il Direttore Gen.: A. MAROZZI.

Sono stati intanto scelti gli oratori che per incarico della Confederazione dei Sindacati fascisti parleranno il 21 aprile, Festa del Lavoro, nelle seguenti provincia: Ancona, Vecchini; Ascoli Piceno, Edgardo Cugnini; Belluno, Luigi Bassi; Bologna, on. Livio Ciardi; Bolzano, Pietro Marini; Cremona, Giuseppe Gerevini; Ferrara, on. Livio Ciardi; Fiume, on. Luigi Razza; Forlì, Aurelio Gellini; Gorizia, Mino Chiarelli; Macerata, on. Mazzolini; Mantova, Panconesi Agemo; Modena, Gorgolini; Padova, Cavina; Parma, Nazzareno Mezzetti; Pesaro, Luigi Vancini; Piacenza, on. Barbiellini; Pola, Adriano Petronio; Ravenna, R. Passeretti; Reggio Emilia, Giuseppe Maia; Rovigo, Luigi Andreini; Trento, Augusto Liverani; Treviso, Mario Bazzoli; Trieste, on. Razza; Udine, Alberto Consarino; Venezia, Roberti; Verona, Manlio Mauri; Vicenza, F. Vitali; Zara, Vincenzo Sorrentino.

Per degnamente onorare il Santo italianissimo

ROMA, 16.

Il Ministro della P. I., S. E. Fedele, ha ricevuto in particolare udienza una Commissione del Comitato per il monumento nazionale a S. Francesco d'Assisi sul Subasio nelle persone del suo presidente on. senatore Luigi Montresor, del vicepresidente medaglia d'oro comm. Ulderigo De Cesaris e del segretario generale N. H. comm. avv. Pier Francesco Cantelmi, che ha sottoposto alla sua approvazione le deliberazioni prese dall'ultima assemblea generale del Comitato esecutivo.

Il Ministro, dopo aver ascoltato con vivo interessamento la relazione fattagli dagli autorevoli esponenti del Comitato, si è compiaciuto nel sapere che, messa ormai da parte l'idea di un monumento sul monte Subasio, il Comitato svolgerà l'opera propria tendente sia all'aiuto ed al coordinamento delle opere di pietà ed assistenza francescane nonchè delle missioni sparse nel mondo, sia alla restaurazione dei monumenti francescani, e particolarmente alla ricostruzione della storica rocca medioevale di Assisi e alla creazione in essa del museo francescano, che dovrà testimoniare al mondo la gloria e la virtù del Santo italianissimo.

Il Ministro inoltre ha assicurato che il Governo segue con particolare interesse l'opera del Comitato per il raggiungimento di tali alte finalità religiose e nazionali.

IL « RECORD » DI DURATA DI VOLO è stato battuto a New York dall'ingegnere italiano Bellanca, che il primo maggio prossimo partirà per il volo diretto senza scalo New York-Parigi.

La terza Mostra di Belle Arti inaugurata a Firenze

FIRENZE, 16.

Stamane nella Galleria dell'Accademia, ed alla presenza di tutte le autorità civili e militari tra le quali si notavano il Podestà sen. Garbasso, il generale Ricci comandante il Corpo d'Armata, il Prefetto gr. uff. Regard, il Segretario della Federazione provinciale fascista marchese Aridolfi, il generale Ceccherini della M. V. S. N., l'on. Bodrero, Sottosegretario alla P. I., ha inaugurato la terza Mostra di Belle Arti, organizzata dal Sindacato Fascista toscano delle arti di disegno.

S. E. Bodrero ha pronunciato un breve discorso mettendo in speciale rilievo l'importanza della manifestazione che, per essere preparata da artisti fascisti, ha assunto il carattere di viva e pura espressione nel campo dell'arte, della rinascita e del rinnovamento della vita italiane.

Terminato tra vivi applausi il suo discorso, S. E. Bodrero, accompagnato dalle autorità, ha visitato le sale dove la Mostra è stato ordinata.

Un Mutuo all'Istituto delle tre Venezie per favorire i friulani emigrati in Francia

ROMA, 16.

Oggi, presso il Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata, è stato firmato un contratto di mutuo concesso all'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, con lo scopo di rendere possibile una sistemazione dei rapporti di credito tra l'Istituto stesso ed un rilevante numero di operai del Friuli e della Carnia, occupati in lavori nella Francia. L'operazione solleverà questi operai da obblighi ai quali essi non hanno potuto far fronte che con gravi sacrifici.

Il Ministro, nel sottoscrivere l'atto, si è compiaciuto con l'Istituto Federale per la sua cooperazione intesa ad aiutare i nostri lavoratori all'estero e per l'opera che esso svolge costantemente a beneficio di Venezia e di tutta la regione.

La morte del capitano Piffer Ufficiale d'ordinanza di d'Annunzio a Fiume

ROMA, 16.

Questamane alle 5.50, dopo una lunga e penosa malattia, è morto in Roma il capitano Giuseppe Piffer, che fu ufficiale d'ordinanza di Gabriele d'Annunzio a Fiume. Nativo di Trento, egli prese parte alla guerra contro l'Austria a fianco di Battisti e di Filzi nella invitta Legione trentina. Gabriele d'Annunzio, che volle essere giornalmente informato sull'andamento della grave malattia, in questi giorni aveva inviato uno dei suoi intimi al capezzale del Piffer.

DUE SACERDOTI, il teologo Giovanni Vianzino e mons. Giuseppe Gilli, sono stati denunziati per una questione di eredità, dai parenti di certa Carolina Monticelli di Torino, morta nel dicembre scorso, lasciando un patrimonio di novecentomila lire.

Le tragiche vicende della guerra in Cina
I nazionalisti mitragliano la folla

Sanguinosi episodi a Shangai

LONDRA, 16.

Un nuovo grave incidente è avvenuto a Sciangai, nel quartiere Chapei, che fu gi scena di massacri subito dopo la caduta di Sciangai.

I nazionalisti spararono a mitraglia sulla folla fra cui vi erano molte donne e molti bambini, perchè la folla tentava di invadere l'arsenale collo scopo di riprendere le armi che le truppe nazionaliste avevano sequestrato martedì scorso ai comunisti, ai quali erano state distribuite dagli agenti bolscevichi. Le mitragliatrici fecero strage, a quanto sembra: si parla fra morti e feriti, di oltre 400 caduti, senza contare parecchie centinaia di donne e bambini che nel trambusto furono calpestati dai fuggiaschi.

I nazionalisti sono anche riusciti ad arrestare in una strada della concessione francese il Presidente dell'Unione Generale del Lavoro, che proclamò avanti ieri lo sciopero generale. Costui, di nome Wong Chen Hua, secondo un dispaccio di agenzie, sarebbe stato segretamente decapitato per ordine del generale nazionalista.

Il massacro di Chapei è forse l'episodio culminante della lotta scoppiata fra comunisti e moderati in seno al partito nazionalista.

Il generale Pei Sun, governatore militare di Sciangai, è andato a Nan King per prendere parte alla conferenza che si radunerà domani sotto la presidenza del generalissimo Ciang Kai Shek.

Secondo notizie americane lo scopo della conferenza sarebbe quello di proclamare la formazione di un nuovo governo nazionalista antibolscevico, che sarebbe appunto presieduto dal generale Ciang Kai Shek. Però la notizia merita conferma.

Sono confermate le notizie del ritiro delle truppe settentrionali al comando di Ciang Ciung Ciang e Sun Ciang Feng rispettivamente da Pu Kou e da Yang Ciou. Non si esclude che la battaglia in corso sul Yang Tse Kiang e sulla ferrovia di Nan Kin-Tien-Tsin possa serbare altre sorprese.

I cantonesi, intanto, tengono saldamente tutta la ferrovia da Sciangai a Nan King.

Si attende ansiosamente a Sciangai conferma della notizia dell'arresto di dodici capi comunisti, che sarebbe stato ordinato a Nan King da Ciang Kai Shek Questa mossa del comandante dei nazionalisti, fatto bersaglio ormai dalle più aperte scomuniche di Mosca, potrebbe decidere delle sorti del Kuo Min Tang, determinando una immediata scissione fra estremisti e moderati.

Durante le operazioni anti-comuniste di Sciangai dei giorni scorsi, le vittime, fra i lavoratori trovati armati, sarebbero un centinaio. Le perdite della truppa sono imprecisate. I soldati nazionalisti hanno tolto ai rivoluzionari 20 mitragliatrici, 3000 fucili, 600 pistole e una grande quantità di munizioni.

La nuova Federazione del Lavoro — creata da Ciang Kai Shek — cerca ora di accattivarsi il favore delle masse, allontanando tutti gli estremisti.

Le notizie che giungono da Han Kou dicono che quel Governo è sempre più impotente a dominare le masse lavoratrici, che spadroneggiano e si abbandonano a continui saccheggi, ciò che determina la rovina completa delle concessioni senza che la polizia pensi minimamente di intervenire.

Tensione russo-giapponese

PARIGI, 16.

Il « Daily Mail », edizione di Parigi, ha da Tokio:

Voci allarmanti giungono da numerose località della Manciuria dove i commercianti giapponesi rifiutano di concludere affari, eccetto che pel continente. Le organizzazioni commerciali giapponesi annunziano la loro decisione di sospendere qualsiasi affare con la Russia. Agenti giapponesi si preparano ad installare stazioni radiotelegrafiche lungo la frontiera coreana. Il Console Generale dei Sovieti a Karbin e il Console di Mukden si preparano a partire per Mosca. I fanciulli e le donne giapponesi sono partiti per Karbin e gli uomini si preparano a seguirli.

I Ministri alleati respingono la nota di Chen

PARIGI, 16.

L'Agenzia « Havas » riceve dal suo corrispondente a Pechino:

I ministri alleati, dopo aver esaminato la risposta del signor Chen, hanno ritenuto che essa è insufficiente ed inaccettabile e che costituisce una manovra dilatoria che ha per iscopo di diminuire la portata dei reclami delle potenze ritardandone il regolamento. Essa tende anche a provocare la disunione tra gli alleati. La risposta non risponde alle domande presentate e si sforza di far nascere una confusione nella questione delle riparazioni tra gli incidenti di Nan King e gli altri avvenimenti assolutamente estranei. In conclusione i ministri propongono ai loro Governi di inviare al signor Chen una nuova nota basata sulle considerazioni precedentemente indicate.

Migliorata situazione in Marocco

MADRID, 16.

In una riunione che ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri, il generale Primo De Rivera e i Ministri hanno preso conoscenza delle ultime notizie giunte dal Marocco. Esse sono abbastanza soddisfacenti: l'ammontare dei danni materiali causati dalla tempesta sarebbe lungi dal raggiungere i 50 milioni come si riteneva.

Alla fine della seduta il generale De Rivera si è recato alla stazione ed è partito per Algesiras donde prenderà imbarco pel Marocco. Egli è stato salutato alla stazione dal rappresentante del Re, da tutti i Ministri, dalle autorità e da numerosi ufficiali.

Un comunicato ufficiale sulla situazione al Marocco annuncia che la colonna Mola, durante una marcia pericolosa ma riuscita brillantemente, ha varcato l'Uad Uerga ed ha occupato una forte posizione di fronte alla colonna stabilita solidamente nell'alto Uerga Dopo aver sostenuto, l'11 e il 12 aprile aspri combattimenti, durante i quali il nemico ha avuto 200 morti, abbandonati per la maggior parte sul terreno, un importante convoglio di vettovagliamento e le truppe di rinforzo inviate alla colonna Solana, sono riuscite a varcare l'Uerga.

Il prezzo della carta da giornale

ROMA, 16.

L'Associazione nazionale fascista editori giornali, comunica che in seguito alla discussione avvenuta tra gli editori di giornali e fabbricatori di carta, le parti, nel sincero desiderio di stabilire le basi di una cordiale collaborazione, dichiarano decaduta ad ogni effetto la convenzione 23 aprile 1926 e concludono che, a far tempo dal 1. maggio fino al 31 ottobre 1927, le cartiere si impegnano a fornire agli editori dei giornali consociati carta da giornale, grammatura 49-50, al prezzo di L. 178 (centosettantotto) al quintale, franco cartiera. Entro la prima decade del mese di ottobre 1927 le parti si riuniranno nuovamente per ulteriori accordi.

UNA EMOZIONANTE traversata ha compiuto il piroscafo « Colombo », giunto ieri a Napoli. Il 13 corrente, sorpreso da un fortunale, nel Mediterraneo, stette per ben dodici ore in balia delle onde.

IL RICOVERATO di Collegno è rimasto anche ieri imperturbabile, sotto un fuoco di fila di riconoscimenti. La famiglia Canella, però, avrebbe ricevuto da persona amica, una lettera in cui si afferma che Bruneri si trova nelle carceri di Marsiglia, sotto falso nome.

Cronache Goriziane

La festa del lavoro

GORIZIA, 16.

La Segreteria Generale Provinciale sta organizzando alacremente la cerimonia del 21 c. m. che certamente riuscirà una forte affermazione del sindacalismo nazionale del capoluogo e di tutta la Provincia.

Il giorno 21 avremo non una delle vecchie e bolse esaltazioni retoriche e festaiole vecchio stile, ma l'adesione compatta, omogenea e sincera di tutte le forze produttive attorno ai rappresentanti del nuovo Stato Nazionale Corporativo che ad esse dà appoggio, assistenza e guida sicura.

Per ovvie ragioni non può sfuggire a nessuno che in Gorizia la solennità acquisterà un carattere del tutto particolare in quanto il territorio della Provincia, zona prevalentemente agricola, è costituita da masse rurali in maggioranza di allogeni.

La cittadinanza aderirà ed interverrà certamente al completo; il corteo perfettamente disciplinato sfilerà sotto i colori smaglianti della Patria, vittoriosa in guerra ed in pace, accompagnato dagli inni della Patria risorta a gloria ed a grandezza.

Ecco il programma dettagliato della cerimonia:

Ore 8.30 — Ammassamento delle rappresentanze del capoluogo e della Provincia — Ordinamento del corteo (via Duomo, 4).

Ore 9 — Il corteo si metterà in marcia per l'itinerario prestabilito (via Mazzini, via Trieste, Parco, Corso V. E., via Alvarez, P. C. Battisti). — All'altezza della chiesa dei Cappuccini il corteo sosterrà per deporre una corona di omaggio ai caduti per la Patria nel Cimitero degli Eroi.

Ore 9.45 — Arrivo in piazza C. Battisti, dove per detta ora si troveranno nei posti assegnati da appositi incaricati, autorità, sodalizi, istituti ecc. Ammassamento a seconda delle disposizioni che saranno impartite sul posto.

Ore 10 — Consegna del Labaro della Federazione da un gentile Comitato di signore del Fascio Femminile di Gorizia — Discorso ufficiale dell'oratore designato da Roma.

Ore 11 — Sfilamento del corteo in Corso Verdi (di fronte al palazzo delle Assicurazioni di Stato); scioglimento del corteo.

Nelle prime ore del pomeriggio tutte le rappresentanze della provincia, come da ordine di movimento già stabilito, rientreranno alle loro sedi con tutti i loro dirigenti, responsabili dell'ordine e della disciplina di ciascun gruppo dal momento della partenza al ritorno nelle rispettive stazioni d'arrivo.

Il pellegrinaggio del Nastro Azzurro

Domani, provenienti da Milano, giungeranno a Gorizia i valorosi reduci di guerra dell'Associazione del Nastro Azzurro. La città si appresta ad accogliere gli ospiti con sincero entusiasmo e devozione. Per l'occasione il Municipio, la associazione dei combattenti, volontari, ecc. hanno diretto alla cittadinanza nobili manifesti. Dopo la visita ai campi di battaglia e l'omaggio dei pellegrini al cimitero di Redipuglia, gli ospiti graditissimi saranno ricevuti lunedì 18, alle ore 19, nella residenza municipale, dove il Podestà senatore Giorgio Bombig porterà loro un saluto entusiastico a nome della cittadinanza.

Il Podestà visita la scuola "C. Percoto"

Il senatore Giorgio Bombig, accompagnato dall'ispettore scolastico cav. Menon, si recò ieri a fare una visita alla scuola « Caterina Percoto ». Al suo giungere il Podestà fu ossequiato dal dirigente scolastico signor Giuseppe Naglic, dagli insegnanti tutti e dai numerosi allievi i quali gli improvvisarono una manifestazione di viva simpatia. Il senatore Bombig visitò indi le aule scolastiche e la cucina per gli allievi poveri allestita con cura e con amore dalla maestra De Marchi, rimanendo vivamente entusiasmato per la bella opera compiuta dai dirigenti in favore della scolaresca.

Incontri calcistici

Domani domenica sul campo sportivo di via Lantieri si disputerà un interessante match tra il Ponziana e la Pro Gorizia.

Lunedì seconda festa di Pasqua sullo stesso campo, alle ore 15 si disputerà un incontro tra la squadra concittadina dei bianco-azzurri e il forte team del Padova.

Per le feste pasquali sono state pure stabilite alcune gare della categoria primi calci per cui avremo il 17 alle ore 8.15 il Moraro contro il S. Rocco, arbitro Di Blas; alle 10: i Liberi contro il Libertas, arbitro Fantuzzi; e il 18 corrente alle ore 8.15 il Dopolavoro e i Liberi e alle 10 gli Amatori contro il Libertas. Alle 15 dello stesso giorno le riserve della Pro Gorizia si incontreranno contro il Moraro, arbitro il signor Horvath.

L'imposta sui celibi e dei datori di lavoro

La Camera di Commercio richiamandosi all'art. 10 del R. D. 13 febbraio 1927 N. 124, ricorda ai datori di lavoro che essi sono obbligati ad anticipare la quota fissa dell'imposta sui celibi per conto dei propri operai, versandone, in due rate, l'importo alle Sezioni di R. Tesoreria.

Per la rata dovuta per il primo semestre dell'anno in corso il termine utile per farne il versamento scade col 15 corrente.

Ad agevolare i datori di lavoro di questa circoscrizione, che dovrebbero a regola eseguire i versamenti dei quali trattasi alla Sezione di Tesoreria di Udine, è stata autorizzata la Filiale locale della Banca d'Italia a ricevere direttamente i versamenti della specie e a rilasciare alle parti, a tutti gli effetti, le dichiarazioni di ricevuta sugli elenchi nominativi dei propri operai, coi quali i datori di lavoro devono accompagnare i versamenti stessi, a norma dell'art. 10 del R. D. succitato.

Nel mentre di porta quanto sopra a conoscenza del pubblico, si avverte che gli stampati per i prescritti elenchi nominativi degli operai sono distribuiti gratuitamente agli interessati dagli Uffici distrettuali delle Imposte.

Aviatori jugoslavi sul nostro territorio

Le autorità di vigilanza segnalarono un aeroplano jugoslavo che, dopo di aver valicato il confine, fu visto volteggiare sopra Idria e Vipacco ed indi ritornare al luogo di partenza.

FURTO

Ai Carabinieri di Prevacina fu denunciato da parte delle FF. SS., un furto di un fanale ad occhio della linea di Prebacina perpetrato da ignoti ladri vandalici.

LA SCOMPARSA di una bicicletta

Ai carabinieri di via Nazario Sauro fu denunciato, da parte di tale Augusto Bonne, da Salcano, il furto di una bicicletta, di sua proprietà che egli aveva lasciata incustodita sotto l'atrio dell'edificio della Cassa Ammalati.

NOZZE D'ORO

Oggi il signor Pietro Pianil e la sua gentile consorte contessa Vanni degli Onesti festeggiano, in grembo alla numerosa famiglia, le nozze d'oro.

Felicitazioni e auguri.

UN ARRESTO

I carabinieri praticando una perquisizione domiciliare nell'abitazione di Felicita Ersettig, di 40 anni, da Lucinico, rinvennero in un ottoscala oltre 100 chilogrammi di materiale residuato dalla guerra, tra cui piombo, bozzoli, ecc. Il materiale fu sequestrato e la Ersettig fu arrestata e messa a disposizione del Giudice istruttore.

GRAVE CADUTA

Giocando alla palla al calcio nel pomeriggio di oggi tale Giuseppe Srebernich, di 23 anni, da Salcano, cadeva accidentalmente a terra riportando la frattura della clavicola sinistra. Lo Srebernich fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

La conferenza all'Università popolare

(16). — Giovedì sera come era stato preannunziato il giovane pubblicista signor Sdmondo Ruggero Russo tenne la annunziata conferenza sul tema «Lo sport problema di Stato».

Il pubblico era composto di appassionati a questa istituzione di numeroso gentil sesso, ma l'egregio conferenziere, e ben a ragione, si è lamentato del poco intervento del ceto sportivo cui principalmente era dedicata la lezione.

Nella sua esposizione è stato succoso, spedito e comprensivo e dobbiamo riconoscergli anche un'altra bella qualità, quella della brevità, dimodochè la sua conferenza è stata ascoltata con vero piacere.

Sarebbe necessario trascrivere completamente la bella conferenza, tanti sono i punti toccati; accenneremo solo che ha fatto rilevare come la rinascita della passione per lo sport sconosciuta nell'Italia ante-guerra perchè trascurata dalle classi dirigenti, mentre all'estero invece era circondata da grande cuore, sia merito precipuo degli arditi di guerra, gloria dei nostro Esercito i quali a pochi passi dalle trincee nemiche si addestravano negli esercizi fisici per ritemprare il corpo per più ardui cimenti.

Parla dei nostri grandi pionieri sportivi, e disse come nelle gare internazionali, quando la nostra gioventù vi concorse quantunque divisa da pareri politici, trattandosi di difendere i colori nazionali, seppe trovare la concordia, vincere sempre nel nome segnato della Patria.

Dimostra l'efficacia dello sport e dell'educazione fisica favorita dal Fascismo che vuole che lo sport sotto ogni manifestazione sia tenuto nella dovuta considerazione, poichè ritempra la volontà e prepararare i cittadini ad affrontare i più duri cimenti della vita e quelli supremi per la Patria.

Parla dei vari Istituti di educazione fisica sorti sotto gli auspici del Regime e per la ferrea volontà del Duce che ha il pensiero costantemente rivolto alla educazione morale e materiale del popolo ed a tutto quanto possa tornare ad onore e dignità della Nazione.

Prima di chiudere la sua forbita conferenza l'oratore fece voti acchè le Amministrazioni comunali, e gli altri Enti vengano in aiuto dei giovani se non si vogliono tardivi pentimenti.

Il conferenziere è stato accolto alla fine della sua breve e succosa conferenza da generosi e meritati applausi.

Nell'Ente Serico Nazionale

Apprendiamo che il dott. Alfredo Ortali, il quale già dal 1920, dirige con seria attitudine e competenza la Cattedra Ambulante di agricoltura per il circondario di Cividale, è stato chiamato, ad esplicare la sua attività presso la Direzione generale dell'Ente Serico Nazionale che ha sede in Milano, Ente che è stato testè istituito dal Governo nazionale.

Al dott. Ortali che la fiducia del Governo ha destinato a così importante posto, le nostre congratulazioni.

La morte di un venerando prelato

Venerdì sera dopo una lunga vita spesa nel Ministero sacerdotale spirò fra il compianto generale all'età di anni 85 monsignor Luigi Zucchiatti, canonico di questa Basilica.

A Cividale risiedeva da oltre 20 anni, e prima fu a Moggio Udinese, quale abate mitrato di quella importante e vasta coltura.

Uomo pieno di honorietà, di spirito sempre pronto e vivace, e di zelo esemplare, volle compiera la sua apostolica missione fino agli ultimi momenti della sua vita.

Cortese con tutti, di cuore aperto, amò gli umili, soccorse con buone parole e con aiuti gli diseredati della vita. Per queste sue preclari virtù godette le generali simpatie.

BENEFICENZA
alla Casa di Ricovero

Come tutti i mortali pure i ricoverati della Casa di Ricovero, oggi solennizzeranno la Pasqua mercè la generosità del signor Presidente della P. O. che ha offerto la carne di vitello. Per questa occasione il signor Specogna Giuseppe ha offerto il capretto per l'allestimento di un piatto speciale.

Il signor Sostero Luigi che sovente si ricorda dei più bisognosi, ha offerto L. 10 per il trattamento pasquale dei ricoverati i quali a nostro mezzo ringraziano.

SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

Questa sera e domani sera al Cine Teatro Corte si daranno due grandiosi spettacoli cinematografici di speciale interesse: «L'Agonia delle Aquile», grande film di soggetto napoleonico che viene proiettato in due sere, data la grande mole del lavoro.

ALTRO SPETTACOLO
cinematografico

Il giorno 21 aprile, anniversario del Natale di Roma per iniziativa del locale Fascio Combattenti al Teatro Sociale Ristori, verrà proiettato la grandiosa e suggestiva film «Militia».

Lo spettacolo è di una eccezionale importanza e di viva attesa, per cui riteniamo che vi sarà un gran pienone.

Da GEMONA

La tradizionale processione notturna

(16). — Come è vecchia consuetudine di questa città, ebbe luogo nella notte del Venerdì Santo la tradizionale e caratteristica processione notturna.

Preceduta da due annunziatori con le nottole e tra due ali fittissime di popolo, il corteo religioso, con un fedele che rappresentava Cristo trascinante la Croce, fece il percorso delle vie cittadine.

Per una vecchia usanza, i negozi della città erano tutti illuminati a giorno ed esponevano con gusto nelle vetrine i migliori prodotti nazionali.

Il Palazzo del Comune e le sedi degli uffici pubblici erano pure illuminati.

Fino a tarda ora le vie cittadine furono animatissime di gente che si recava a vedere i Sepolcri nelle chiese.

La "Lucia di Lammermoor,,

Domani, 17 aprile andrà in scena la magnifica opera in 4 atti di G. Donizetti, «Lucia di Lammermoor». Lunedì 18 verrà dato il popolarissimo melodramma di G. Verdi «Rigoletto».

Il baritono cav. Angelo Munarin, dalla voce potente e melodiosa, che ha cantato applauditissimo in tutti i teatri di Italia e in molti all'Estero, è il principale protagonista: sua eletta compagna prima donna d'arte è la soprano signorina Margherita Carosio proveniente dal teatro Carlo Felice di Genova dove ultimamente ha riscosso larga messe di applausi. Il tenore signor Arturo De Filippis è un altro artista di primo ordine, così pure il giovane basso signor Antonio De Lorenzo e il signor Libero Ottoboni basso comico.

Il cav. Riccardo Ballotta è il valentissimo maestro concertatore e direttore di orchestra.

SEQUESTRO DI ARMI

L'attiva nostra Benemerita fece un sopraluogo nella casa di certo Giovanni Di Santolo e vi trovò nascoste alcune armi. Essa procedette all'arresto del Di Santolo che fu tradotto alle carceri.

Le armi trovate furono sequestrate. Venne sporta denuncia contro il detentore.

Da PORDENONE

Corse ciclistiche al Campo sportivo

(16). — A complemento di quanto abbiamo annunciato nei giorni scorsi, siamo oggi in grado di poter rendere noto il programma definitivo delle corse ciclistiche che avranno luogo al nostro campo sportivo lunedì 18 corrente.

Velocità dilettanti, batterie repechage e finali: giri 3.

Eliminazione professionisti e indipendenti.

Match omnium internazionale, in tre prove: velocità giri 3, m. 800 a cronometro con partenza lanciata, australiana giri 10, Km. 5.

Corsa traguardi dilettanti, giri 20, chilometri 8.

Australiana a coppie professionisti e indipendenti, giri 20 Km. 8.

Individuale professionisti, giri 40, chilometri 16.

I corridori iscritti alla riunione sono i seguenti:

Professionisti: Mac Namara, Moretti, De Martini, Brunero, Bresciani, Pancera G., Bassi, Negrini, Tajariol, Cattel, Persichetti, Ferrato, S. Lusiani.

Dilettanti: Malatesa, Gregoris, Gattesco, Galluzzo, Marchetti, Fratelli Polese, De Marchi, Menegozzi, Pellegrini, Infanti, Stefanutti.

Come si vede è un bel complesso di uomini quello che si presenterà lunedì sulla pista del campo sportivo ed è tale che servirà a richiamare una grande folla di sportivi desiderosi di applaudire l'asso internazionale Mac Namara che unito al grande campione italiano Moretti e al valoroso De Martin, disputerà le tre prove del match omnium.

Rammentiamo che le gare, che indubbiamente riusciranno interessanti, avranno inizio alle ore 14.30 precise. Confidiamo che gli sportivi non mancheranno di intervenire compatti alla bella manifestazione ciclistica, che pinò, oltre ai nominati, annoverare virtuosi del pedale che si chiamano Brunero, Bresciani, Pancera, Ferrato fra i professionisti e Galluzzo, Marchetti, Gattesco fra i dilettanti per tacere degli altri.

MOTOVELODROMO PORDENONESE

La gara motociclistica con l'intervento di Gunier, Mazzocchi, Mantovani e Bonacini che avrebbe dovuo aver luogo il 10 corrente mese e che fu sospesa invece causa il pessimo tempo che ostacolò lo svolgimento del programma è stata rimandata a domenica 24 corrente. Speriamo che il tempo questa volta voglia essere generoso permettendo al pubblico, che accorrerà certamente numeroso di assistere a tutte le gare da effettuarsi ed ai motociclisti impedisca l'amarezza di dover desistere causa l'avverse circostanze.

Auguri dunque per la prossima prova.

FARMACIA DI TURNO

Da ieri fino a tutta la settimana entrante espleterà servizio notturno la farmacia Roviglio condotta dal dott. U. Bonino è sita in Corso G. Garibaldi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio domenica 17 aprile Italia Almirante Manzini, Lido Manetti, Alberto Collo, Oreste Bilancia, A. Habai interpreteranno «Statua di Carne»; giovedì 21 «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino.

— Al Cinema S. Marco sabato e domenica «Come Don Giovanni» della casa Fox; lunedì invece «Bambù Terremoto» con l'artista Richard Talmadge (Bambù).

Al Politeama Roma «La prigioniera dell'Arem» di soggetto orientale con Huguette Duflos.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
dall'8 al 14 aprile 1927.

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio. — Masatti Luigi con Zanussi Ernesta — Griggio Antonio con Gasparinetti Emma — Moschetta Giosuea con Barbui Olimpia.

De Pol Maria fu Felice d'anni 71, sarta — De Franceschi Domenico fu Antonio, d'anni 64, possidente — Cristaldi Vittorio di Gio. Batta di mesi 3.

Da VALVASONE

La consegna del Gonfalone al Comune

(16). — Il giorno 21 aprile prossimo, anniversario del Natale di Roma e Festa del Lavoro, le donne di Valvasone offriranno al Comune il Gonfalone, pregevole opera d'arte della Ditta Del Fabbro di Udine.

La concessione del diritto al Comune di Valvasone di recare un proprio stemma ha origini antichissime ed indipendenti dal lustro che ha avuto il Comune stesso dal nobilissimo Casato dei Conti di Valvasone.

E' errata, quindi, l'opinione di coloro che credono che il Comune siasi appropriato lo stemma della Famiglia dei Conti di Valvasone, il quale stemma è di disegno ben diverso da quello del Comune stesso, recentemente approvato dalla Consulta Araldica.

Declamazione di versi

Nella settimana scorsa, in una sala dell'Albergo «Al Campanile», il laureando in Legge Paolo Fortunati ha declamato, dinanzi ad un eletto pubblico, con perfetta dizione, «La Sagra di Santa Gorizia», del poeta-soldato Locchi, e la «Beffa di Buccari» di Gabriele d'Annunzio.

Fu un'ora di vero godimento spirituale, e gli ascoltatori hanno espresso la loro soddisfazione con una irrefrenabile ovazione al valente declamatore.

Da S. DANIELE

Comunicazioni ai commercianti

(16). — Il Fiduciario Mandamentale dell'Associazione Fascista dei Commercianti comunica agl'interessati le seguenti istruzioni telegrafiche diramate dal Ministero dell'Economia Nazionale:

«PENSIONI: Per quanto riguarda le pensioni, se si possono considerare fuori della Legge 16 dicembre 1926 N. 2174 i casi relativi a pensioni che per le loro caratteristiche non costituiscono un'importanza commerciale vera e propria, sono invece da considerarsi sottoposte agli obblighi della legge quelle che per il numero dei clienti, per la speciale attrezzatura e per essere colpite dall'imposta di Ricchezza Mobile e dalla tassa di esercizio, rappresentano veri esercizi commerciali».

«COOPERATIVE: Considerato che Cooperative di vendita tutelano interessi consumatori e propongonsi abbassare caro vita debbonsi preferibilmente accogliere domande licenza da esse presentate a termini di legge 16 dicembre 1926 N. 2174».

«PELLI GREGGIE: Raccoglitori «pelli greggie» in quanto attendano a cernita, selezione, conservazione, essicazione, salamoiazione pollame greggio per venderlo non già a pubblico ma a industriali che lo trasformano o a commercianti a ingrosso o a minuto sono da considerare veri industriali e perciò esenti da obblighi imposti da legge 16 dicembre 1926 N. 2174. Sono altresì accettuati da disposizioni legge raccoglitori grasso per sua trasformazione in sego purchè vendano questo a persone sopraindicate».

Spettacolo di beneficenza

Per giovedì 21 corrente (Natale di Roma) alle ore 21 precise, gli allievi dell'Istituto Tecnico Inferiore «Teobaldo Ciconi» daranno uno spettacolo il cui ricavato sarà devoluto a beneficio dell'Istituto stesso. Eccovi il programma:

Parte prima: 1. «Non vo più zeri», canzonetta cantata dalla studentessa Tommasin Populin — 2. «I cuochi», duetto comico; interpreti: Linda Giavon e Dino Battigello — 3. «La bambola italiana», canzonetta cantata dalla studentessa Tommasina Populin — 4. «Giovinezza Italica», fantasia patriottica; interpreti: Alberto, garibaldino (Toibero Alvise), Luisa (Clelia De Cecco), Nonni: le studentesse; Nuccia (Angela Peverini); Dora (Linda Giavon), Gianna (Filomena Temada); le Bambole: Maria Alberti, Gina Farroni, Diva Gobbato, Tommasina Populin, Guido Querini, Nino Querini; il Balilla (Dino Battigello).

Parte seconda: 1. .....?....; 2. «Voga, o Marinar» (Tommasina Populin e coro); 3. «Il maestro do-mi-sol» (Dino Battigello e coro).

Accompagnerà i cori la distinta orchestra locale diretta dal maestro Dini.

Ingressi: Primi posti L. 5 — Secondi posti L. 3.

I biglietti sono in vendita da oggi fino alle ore 18 di giovedì 21 nel negozio De Cecco; dalle ore 18 di giovedì all'inizio dello spettacolo, nel botteghino del teatro Corradini dove avverrà la recita.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

Recita della Compagnia filodrammatica

(16). — Domani, ricorrendo il giorno di Pasqua, la compagnia Filodrammatica «Sogno d'Arte» si produrrà al Teatro «Pietro Zorutti» con le operette «Don Pasticcio» e «La Pianella perduta tra la neve».

Prima dello spettacolo il dott. Guido Nerli terrà una conferenza sul tema «Il vino».

Al piano siederà l'egregio maestro signor G. B. Piccoli che gentilmente si presta.

Da PASIAN DI PRATO

PESCA DI BENEFICENZA

(16). — Lunedì a S. Caterina si terrà una pesca di beneficenza pro Monumento ai Gloriosi Caduti per la Patria. Fra i ricchi doni vi sono: quello di S. M. il Re, quello di S. E. l'Arcivescovo di Udine e tanti altri importanti.

Ci auguriamo che il tempo permetta alla cittadinanza di trovarsi sui verdi prati per godersi una bella giornata di primavera, e, dato il nobile scopo, per concorrere al buon esito della Pesca.

Da CORMONS

Il Concorso per la battaglia del grano

(16). — La Commissione comunale per la propaganda granaria, ha pubblicato il seguente manifesto:

«Agricoltori,

dimostrate di aver portato il vostro doveroso contributo alla «Battaglia del Grano» iscrivendovi al concorso comunale a premi.

Potranno concorrere tutti i produttori di frumento, siano essi proprietari, affittuari o mezzadri, purchè la superficie da ciascuno coltivata a frumento sia almeno superiore ad un campo friulano (anche se non costituita da un solo appezzamento) e possibilmente non inferiore ad un quinto della superficie dell'azienda coltivata dal concorrente.

I premi assegnati ai concorrenti sono i seguenti:

1.o premio L. 600 — 2. premio L. 500 — 3. premio L. 400 — 4. premio L. 300 — 5. premio L. 200 — 6., 7., 8. premio L. 100 — 9. e 10. premio L. 50.

La Commissione potrà assegnare, invece dei premi in denaro sopra elencati, attrezzi agricoli o materie utili all'agricoltura per un importo corrispondente.

Gli agricoltori che intendono partecipare al concorso debbono iscriversi entro il giorno 30 aprile 1927.

Per informazioni rivolgersi alla Federazione Agraria Giuliana, Largo Aquila».

CROSS-COUNTRY
CICLO PODISTICO

Lunedì 18 aprile — seconda festa di Pasqua — sarà fatto disputare a cura del Dopolavoro Cormonese il tradizionale cross-country ciclo podistico, libero a tutti i cormonesi di qualsiasi età.

La gara si svolgerà sul seguente percorso:

Piazza XXIV Maggio — Via Dante Alighieri — Viale Roma — Via Gorizia — Sottopassaggio — Langeris — Bergnano — Cormòns — Viale Venezia Giulia — Brazzano — S. Giorgio con arrivo allo storico castello.

Premi: primo L. 50 — secondo L. 30 — terzo L. 20. Le iscrizioni si ricevono seralmente dalle ore 20 alle 21 alla sede del Dopolavoro.

La gara sarà fatta disputare solamente se alla partenza si presenteranno almeno sei concorrenti.

CAMPIONATO BOCCIE

Giovedì 21 aprile — Natale di Roma e festa del lavoro — verrà fatto disputare il primo campionato di boccie del Dopolavoro.

Modalità: saranno ammessi alla gara i soli iscritti al Dopolavoro. Le iscrizioni libere di ogni tassa, si ricevono alla sede del Dopolavoro ogni sera dalle ore 20 alle 21. Ogni partecipante dovrà essere composto di 4 persone. La formazione definitiva sarà fatta a sorteggio, la gara sarà ad eliminazione ed a giro doppio.

Il campo di giuoco sarà reso noto al pubblico con appositi manifesti. Altre modalità in riguardo saranno date ad ogni singolo richiedente dal Comitato organizzatore.

NOMINA

La Camera di Commercio di Gorizia ha con sua determinazione iscritto nel ruolo supplementale dei periti in costruzioni edili l'ex combattente signor Luigi Monico del fu Fioravante.

NEI SINDACATI FASCISTI

Tutti gli iscritti ai sindacati fascisti, (impiegati, contadini, operai, orchestrali) devono partecipare all'Adunata sindacale di Gorizia attenendosi alle istruzioni impartite nelle circolari personali.

CORSI DI BACHICOLTURA

Con il 24 corrente e domeniche successive, per interessamento della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia, nelle Scuole Comunali si terranno tre conferenze teoriche e pratiche per lo sviluppo dell'industria bacologica.

OPERA D'ARTE FUNERARIA

(16). — In questi giorni il nostro Cimitero è stato arricchito d'un nuovo monumento funerario, opera del concittadino ex combatente volonario di guerra prof. Corrado Colussi.

Il monumento si trova nel viale maggiore dietro la Capella. Ne riparleremo.

CINEMATOGRAFI

All'Italia domani avremo: «La Valanga selvaggia» interpretata da Iole Holt — Noah Berry e Ogle.

Prossimamente «Disgrazie d'Adamo».

Al Teatro Comunale ammireremo: «Il Principe di Lagardere» tratto dal romanzo di Cappa e Spada.

Divagazioni pasquali

Nella cupa austerità del tempio, una moltitudine, grande e silenziosa, riguardava, sognando, all'altare.

Come il sussurro placido, a un muover d'ala di spiriti, la carezza di una armonia musicale trasfigurava il sogno nella purità di una speranza, e forse mai come in questo giorno era compreso e agognato il tormento di quell'amore che non ammette altri desideri. Pareva che un coro di angioli segnasse con la palma le aduste fronti sollevate al cielo, o meglio che nello spirito dell'umanità brillasse anche in terra una prima luce di conforto al martirio di una speranza eroica.

Un giorno di ebbrezza e di gloria nella lotta eterna di una fede immortale!

— Donna, perchè piangi? Chi cerchi?

— Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai messo ed io lo prenderò.

Oh Maddalena, quante labbra singhiozzarono, dopo di te, peggio di te, nella angosciosa ricerca! E quante miserabili esistenze invece non vollero nemmeno cercare, non vollero sperare!

Si rassegnarono allora alle insufficenze materiali di un empirismo limitato; posero la loro anima nel vortice meccanico delle cose, come una cosa anch'essa; vollero schernire la verità di una fede, e anche quelle di un illuminato razionalismo che il loro giudizio accettava forse come l'epopea di un genio, ma di cui vaticinava la catastrofe, perchè frutto, a parer loro, di fanciulleschi pregiudizi.

Ma quando di costoro, alle anime sempre liete e indifferenti, si parrà innanzi il funereo passo della morte; quando, all'ultimo addio di una persona cara, piangeranno anche essi la loro disperazione, e più di ogni altro il loro improvviso sgomento; oh! allora sì chè, alla estrema soglia della vita si sprofonderà innanzi ad essi il mistero eternamente muto, si presenterà con la sua implacabile ansia il bisogno di cercare, di convincersi, di credere!

Si presenterà agli scettici, come agli umili, anzi come al primo uomo, che davanti al terrore della prossima fine, davanti al sovrumano sconvolgimento delle forze naturali, fra l'ululato infinito delle bramose fiere e il rovinio della morte, piegò le ginocchia adorando!

E forse allora soltanto, in questa muta adorazione, troveranno una virtù nuova e possente. Sollevandosi dal pregiudizio di un errato e fiocco adattamento, sentiranno quanto sia bello elevare l'umanità loro alle altezze del pensiero, e nel dolore che rende puri troveranno una risposta al problema del nostro destino, eterno problema, come eterno il suo affanno che lo alimenta.

Armando Molinaris.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 16 aprile 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	744.15	744.41	745.65
Pressione al mare	755.04	755.01	756.50
Temperatura	12.2	16.2	13.1
Umidità (0-100)	61	25	30
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	forte
Nebulosità (0-10)	0	7	0
Stato del tempo	bello	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20,5
Temperatura minima: 5,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: sull'Europa occidentale e sulla Spagna

Pressione minima: sull'Europa centrale

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16. — Il minimo europeo della Norvegia si sposta verso la Finlandia e contemporaneamente formasi sull'Arcipelago toscano una depressione a 740 che tende ad ampliarsi sull'Italia centrale. L'anticiclone europeo elevasi a 771 e si stabilizza sulla Bretagna cercando di raggiungere l'Europa centrale. Pertanto il previsto peggioramento del tempo si propagherà successivamente in tutta la penisola con annuvolamenti e pioggie mentre sull'Italia settentrionale il rischiaro si accentuerà specie sulle Alpi. I venti forti continueranno tra greco e tramontana sull'altro versante Adriatico e pianura padana tra tramontana e maestro, alto e medio versante tirrenico, sciroccali sulle regioni meridionali. Temperatura stazionaria sulle isole, diminuisce fortemente sui luoghi montani. Navigazione difficile sul Tirreno e moto ondoso forte sui rimanenti mari.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Monfalcone

Oggi Campo Moretti ore 15

Come abbiamo già annunziato, oggi al Campo Moretti avrà luogo il primo interessante incontro per l'aggiudicazione della Coppa Arpinati.

L'avversaria dell'Udinese è la squadra di Monfalcone che in questa stagione è stata capace di piegare per due volte i bianconeri.

La partita si annuncia interessante per l'impegno che porranno i due «undici» che intendono rimediare a quello che fu per entrambe, un disastro campionato.

L'Udinese scenderà in questa formazione:

Bon — Cantarutti, Bellotto — Gerace, Bonino, Foni — Molinic, Agosti, Spivach, Modotti, Tosolli.

Oggi, alle ore 14.45, dopo lunga malattia, ha chiuso serenamente la sua vita onesta e laboriosa il

Cav. Vittorio Tonini

d'anni 61.

La vedova ANGELINA NAZZI, i figli ERNESTO PIERO e ALDO, le figlie BEATRICE CLELIA con il marito FIRMINO DEL MESTRE, MARIA con il marito ANTONIO RAGAZZI, ed ENRICHETTA con il marito ALFREDO BEARZOTTI, i fratelli RAFFAELE e GIUSEPPE, la zia LODOVICA, e i congiunti tutti ne danno angosciati il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Felettis di Palmanova, 16 aprile 1927.

I funerali seguiranno lunedì 18 corrente alle ore 10.30 partendo dalla casa di abitazione.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CERCASI SIGNORINA per Ufficio indispensabile bella calligrafia. - Buone referenze. Scrivere: Casella Postale 20 — Udine.

OCCASIONE VENDO perforatori Diatto nuovi completi e baracche legno seminuove doppie smontabili 15 x 5. — Rivolgersi: Biasatti — Viale Friuli, 8.

CRONACA UDINESE

La ricorrenza pasquale

Ai lettori ed amici, che seguono con costante fede la nostra diuturna fatica, esprimiamo gli auguri più sentiti per la Pasqua 1927.

Sotto la Loggia del Lionello
L'apertura della Pesca

Anche quest'anno la tradizione non ha mentito. La fortunata Fiera Pasquale di beneficenza che tanta folla di cittadini richiama nel centro di Udine si è aperta felicemente ieri alle 14 presenti cospicue personalità fra cui ricordiamo il R. Prefetto comm. Agostino Iraci e gentile signora, il Capo gabinetto del Prefetto cav. dott. Marconcini, il tenente generale Sircana, il generale Giubileo, il Questore, il Podestà on. Russo, il cav. uff. Oriolo, il co. Scribani-Rossi di Correto colonnello dei Carabinieri, il senatore Morpurgo presidente del Comitato esecutivo, il cav. Larocca presidente della Congregazione di Carità, il comm. Pizzio presidente dell'Associazione «Scuola e Famiglia», la co. Elodia di Caporiacco per la Società Protettrice dell'Infanzia, il cav. Tonini, rappresentante dell'autorità giudiziaria, il cav. Giuseppe Conti e altri ancora.

Prestava servizio la musica del 2° Fanteria «Savoia» diretta dal maestro maresciallo Marchetti.

Appena dichiarata aperta la Pesca, la musica eseguì la Marcia Reale e l'Inno fascista, ascoltati con grande deferenza: le personalità visitarono poi la ricca e abbondante esposizione dei doni.

Le prime vincite

Durante tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata ieri fu un continuo affluire di persone ai chioschi per l'acquisto dei biglietti. La sorte ha già cominciato a dispensare le sue grazie e fra i primi vincitori possiamo citare: il signor Mariano Granzotto impiegato alla Banca del Friuli, il quale vinse il magnifico orologio con gruppo pastorale, dono degli Ufficiali del Comando della Legione «Tagliamento»; signorina Erminia Villalta di S. Rocco, che potè tornare a casa con una bicicletta... da uomo, di corsa; signora Maria Vida, abitante in via Savorgnana, cui toccò lo splendido orologio a pendolo dono del Patronato Orfani di Guerra; il signor Marco Kaiel di Tarvisio che alle... vinse una bella bicicletta da uomo; il signor Ugo Lenisa di Beivars, che vinse l'artistico portalampada in bronzo, dono della Camera di Commercio; il ragazzetto Danilo Ligugnana cui la sorte riserbò il bellissimo servizio in argento per liquori, dono della società Protettrice dell'Infanzia; il comm. rag. Ercole Carletti, al quale toccò un libretto al portatore della Banca Cooperativa per L. 200; il signor Andrea Martinis, che pescò un bel servizio di posate, altro dono della Società Protettrice della Infanzia; il signor Mercuri cui toccò il servizio in argento per il pesce per 12 persone, dono dell'Associazione «Scuola e Famiglia».

Altri magnifici servizi hanno vinto i signori Gino Giordani, Teodora Mattiussi e il sergente allievo ufficiale Olivo Esperini.

Notiamo che alcuni dei fortunati vincitori hanno dimostrato la loro contentezza con un atto generoso, versando al Comitato della Pesca di Beneficenza una somma di danaro.

L'orario dei concerti

Ieri, dalle 14 alle 16 e dalle 18 in poi, ha prestato lodevole servizio la Musica del 2° Fanteria.

Oggi i concerti si svolgeranno secondo il seguente orario:

Banda del 2° Reggimento Fanteria «Savoia», dalle 9 alle 10.30.

Banda Municipale, dalle 11 alle 12.30.

Banda di Colugna, dalle 14 alle 16.

Banda del 2° Reggimento Fanteria «Savoia», dalle 16 alle 18.

Banda della Milizia Legione «Tagliamento», dalle 18 alle 20.

Banda di Colugna, dalle 20 in poi.

Domani, lunedì, la Banda del 2° Reggimento Fanteria «Savoia» suonerà dalle ore 9 alle 11 e la Banda di Lavariano (maestro Bernardis) dalle ore 11 alle ore 12.30.

Oggi la Fiera verrà aperta alle ore 9 ant. e procederà fino alle ore 22. Dalle ore 12.30 alle 14 si sospenderà la vendita dei biglietti e la consegna dei doni.

Il Comitato avverte che i doni non ritirati entro i tre giorni successivi al termine della vendita dei biglietti verranno realizzati a beneficio delle Istituzioni promotrici della Fiera.

Come di solito, i biglietti costano tre una lira.

Il programma della Banda Municipale

Ecco il programma che eseguirà la Banda Municipale dalle ore 11 alle 12.30 di oggi in Piazza V. E.:

1. Quarente: Marcia Trionfale.
2. Tschaikowsky: a) Canto senza parole — b) Danza.
3. Massenet: Atto 3° «Manon».
4. Boito: Impressioni «Nerone».
5. Bellini: Sinfonia «Norma».

Il tram e i Musei

Oggi, ricorrendo la festa di Pasqua, il servizio tramviario urbano e quello della linea Udine-Tricesimo, rimarranno sospesi durante il pomeriggio.

L'ultima partenza da Udine per Tricesimo avrà luogo alle ore 11.10 e da Tricesimo per Udine alle ore 11.15.

Oggi e domani il Museo Civico e le Gallerie d'Arte resteranno chiusi.

A Santa Caterina
Una grande sala pubblica

Domani, benchè la seconda festa di Pasqua sia ormai sparita dal calendario, la cittadinanza non tralascerà la tradizionale passeggiata sui prati di Santa Caterina. Si tratta di una secolare consuetudine che, nella rinnovata attività folkloristica, non deve essere trascurata e certo domani vedremo una folla immensa avviarsi con tutti i mezzi, non esclusi quelli pedestri, verso i ridenti prati di Santa Caterina.

E a proposito di Santa Caterina, dobbiamo rilevare che quell'ameno sobborgo è divenuto un centro fiorente che nulla ha più a che fare con l'antico gruppetto di case coloniche sorte nei paraggi della chiesetta che della Santa porta il nome.

Dopo la ricostruzione del ponte sul Cormor, chi ha occasione di arrivare in quella località venendo da Udine, riporta la più favorevole delle impressioni per la bellezza delle ville e per la signorilità dei negozi di ogni specie.

Quello che ancora in una così civettuola borgata mancava era una sala per gli spettacoli. Infatti la popolazione di Santa Caterina e quella delle località vicine non può godersi uno spettacolo se non raggiungendo Udine dal quale dista circa tre chilometri.

Ora adunque si è pensato a risolvere anche questo problema ed infatti per iniziativa locale, si è decisa la costruzione di una magnifica sala per spettacoli, dotata di un capace palcoscenico e costruita razionalmente, secondo le norme fissate per gli ambienti pubblici più moderni. In detta sala potranno darsi delle recite, degli spettacoli cinematografici, delle feste di beneficenza e per di più potranno tenersi pubbliche adunanze.

L'iniziativa, che sta per essere in breve un fatto compiuto, merita il più vivo elogio.

Sappiamo inoltre che domani nel pomeriggio sarà girato un «film» per eternare i vari episodi della caratteristica passeggiata nei prati di Santa Caterina.

Le disposizioni per la manifestazione sindacale del 21 Aprile

L'adunata e l'ammassamento

Giovedì 21 aprile il Friuli, come tutta la Nazione, celebrerà il Natale di Roma con la Festa del Lavoro.

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati ha emanato le disposizioni necessarie per la grande manifestazione sindacale.

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato in seguito alle disposizioni emanate dal Ministero delle Comunicazioni ha disposto che gli organizzati possono usufruire delle F.F. S.S. gratuitamente esibendo la tessera sindacale o uno speciale scontrino che si trasmette a parte.

Lunedì 18 corrente la suddetta Direzione darà a tutte le stazioni della provincia comunicazione dell'ora precisa in cui partiranno i treni sia ordinari che straordinari, per il trasporto degli organizzati.

Gli Ispettori e i Segretari provinciali quindi potranno avere comunicazioni in merito dallo stesso capo stazione del luogo.

Gli orari saranno tuttavia comunicati da questa Segreteria nella giornata di lunedì.

Allo scopo di eliminare qualsiasi inconveniente e per un maggiore ordine sono state fissate in precedenza le località ove dovranno convergere tutti gli organizzati, non appena giunti a Udine (uscita dalla Stazione a sinistra dello scalo merci).

Viale Stazione parte sinistra uscendo — Zona di Sacile, Pordenone, Spilimbergo, Maniago, Codroipo.

Via Romeo Battistig (prima via a sinistra della via Roma, uscendo dalla Stazione) — Zona di S. Daniele, Carnia, Gemona e Tarcento.

Viale stazione a destra uscendo, mantenendosi a ridosso dei fabbricati e muri di cinta della stazione — Zona di Latisana, Cervignano, Cividale.

Via Dante — Zona di Udine.

Via Teobaldo Ceconi (Porta Cussignacco) — Associazioni Ferrovieri, Postelegrafonici, Pubblico Impiego.

Via Teobaldo Ceconi, con testa verso il Piazzale Palmanova — Mutilati e Associazioni varie.

Piazzale Palmanova — Autorità.

Per il disciplinamento e l'ordine sono state incaricate varie persone che saranno contrassegnate da un bracciale tricolore; solo a quelle ed agli Ispettori signori Olivieri, cav. Freschi, Massari, Perini e Melli dovranno rivolgersi gli organizzati per ogni schiarimento.

L'ordine del corteo

L'ordine di sfilamento è il seguente:

Centuria Ciclisti — Musica — Autorità e Gonfalone Comunale — Mutilati — Nastro Azzurro — Combattenti — Rappresentanze varie — Labaro della Federazione Sindacale — Gagliardetti.

Le Zone sindacali si disporranno in corteo con il seguente ordine: Udine, Latisana, Cervignano, Cividale, Sacile, Pordenone, Spilimbergo, Maniago, Tolmezzo, Carnia, Gemona, Tarcento, San Daniele — Associazione Pubblico Impiego — Associazione Insegnanti — Associazione Ferrovieri — Postelegrafonici — Avanguardisti.

Il percorso

Il corteo seguirà il seguente percorso: Piazzale Palmanova — Via Aquileia — Via Vittorio Veneto — Piazza Vittorio Emanuele — Via Mercatovecchio — Riva Bartolini — Via Porta Nuova — Piazza Umberto I — Via Manin.

Le Autorità assisteranno allo sfilamento dalla Loggia del Palazzo Comunale.

Gli organizzati dovranno salutare le Autorità romanamente.

Dopo lo sfilamento gli organizzati saranno ammassati di fronte al Palazzo Comunale, dalla cui Loggia parlerà per designazione della Presidenza della Confederazione Nazionale il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale, geometra Alberto Consarino.

Finita la cerimonia coi primi treni gli organizzati dovranno disciplinatamente rientrare alle proprie sedi.

Saranno ritenuti responsabili della mancata esecuzione delle presenti disposizioni gli Ispettori di Zona.

Una riunione dei segretari dei Sindacati di città

I signori Segretari dei Sindacati di Città sono pregati d'intervenire alla riunione che avrà luogo martedì alle 20.30, presso la sede dell'Ufficio Provinciale (Via Prefettura 10) per ricevere istruzioni in merito alla manifestazione sindacale che avrà luogo il 21 aprile (Natale di Roma).

Ai casari

Per disposizione del Segretario Provinciale signor Armando Delendi, i casari liberi del lavoro devono partecipare alla manifestazione indetta dall'Ufficio Provinciale dei Sindacati per il 21 aprile (Natale di Roma). L'ammassamento avverrà alle ore 10, sul Piazzale della Stazione di Udine.

La partecipazione dei mutilati

Il Commissario della Sezione Provinciale dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra ha diretto a tutti i Presidenti delle Sezioni e Sottosezioni del Friuli le seguenti disposizioni:

Essendo desiderio del Segretario Generale dei Sindacati Fascisti del Friuli signor Consarino di dare il 21 aprile corrente, in occasione della ricorrenza del Natale di Roma, festa italiana del Lavoro, una particolare significazione di fraternità al patto stipulato in Roma il 14 febbraio a. c. fra l'on. Del Croix presidente della nostra Associazione e l'on. Rossoni presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti e sanzionato dal nostro grande commilitone Benito Mussolini, ho preso opportuni accordi perchè la cerimonia riesca nel miglior modo possibile con l'intervento di numerosi minorati di guerra e sia spontanea manifestazione di simpatia verso la gente del lavoro, che vuole la Patria sempre più grande e più forte.

Ciò posto, prego i signori Presidenti delle Sezioni e Sottosezioni del Friuli di voler disporre perchè una larga rappresentanza di Mutilati, con le relative bandiere, intervenga alla cerimonia, che avrà luogo in Udine, come detto sopra, il 21 aprile prossimo e che avrà carattere provinciale giusta gli ordini emanati in proposito dal Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti on. Rossoni.

Modalità per il viaggio

Il viaggio sulle Ferrovie dello Stato è gratuito. I Mutilati dovranno presentarsi alle stazioni indrappellati agli ordini di un capo-gruppo, il quale dovrà essere in possesso di un elenco nominativo e numerico dei partecipanti alla cerimonia. Ogni mutilato, per avere il diritto del viaggio gratuito di andata e ritorno, dovrà essere in possesso di un biglietto speciale che verrà all'uopo rilasciato dalla Confederazione Provinciale dei Sindacati Fascisti e perciò ogni Presidente di Sezione e Sottosezione curerà di ritirare dalla Segreteria Provinciale dei Mutilati di Udine fino a tutto il 20 corrente, nelle ore di ufficio, tanti biglietti quanti saranno i mutilati che parteciperanno alla cerimonia.

Ogni Presidente di Sezione o Sottosezione o Capo Gruppo prenderà accordi con i locali Ispettori e rappresentanti dei Sindacati Fascisti circa gli orari ferroviari tenendo ben presente che la ora utile di arrivo a Udine non potrà essere oltre le nove e mezza ant.

Tutti i Mutilati, anche se inscritti ai Sindacati, dovranno partecipare alla cerimonia regolarmente inquadrati nella rappresentanza della Sezione cui appartengono e dietro le rispettive bandiere. Alle ore 9.30 ant. dovranno trovarsi scaglionati nella via Teobaldo Ceconi (pressi della Stazione ferroviaria) ove apposito personale provvederà all'inquadramento della Sezione secondo un ordine prestabilito.

I mutilati nel corteo avranno il posto d'onore cioè saranno in testa ad esso e saranno preceduti dalle Autorità.

Tutte le altre modalità della cerimonia saranno rese note attraverso la stampa a cura della Confederazione Provinciale dei Sindacati Fascisti.

L'Ente nazionale serico
contro voci allarmistiche sui prezzi dei bozzoli nell'attuale campagna

In questa vigilia della campagna bacologica, mentre l'Ente Nazionale Serico, sorto per la lungimirante volontà del Duce, dà — attraverso il consenso e l'appoggio di quanti hanno coscienza dell'alta importanza economica e morale del nostro problema serico — intensa e feconda azione per incrementare e razionalizzare gli allevamenti bachi, voci allarmistiche vengono insistentemente diffuse intorno ai prezzi del nuovo raccolto bozzoli, ingenerando sfiducia nei bachicoltori e determinando riduzioni nell'onciata da allevare.

L'Ente Nazionale Serico, mentre denunzia e deplora questi sconsigliati e malvagi tentativi sabotatori di un sì alto interesse nazionale, qual'è quello rappresentato dalla produzione serica, incuora i bachicoltori italiani, non solo a mantenere la ordinaria misura delle coltivazioni bachi ma altresì dove sia convenientemente possibile, ad accrescerla, attesa anche l'ottima promessa della produzione gelsicola.

I prezzi dei bozzoli, i quali sono in funzione del mercato mondiale, e non esclusivamente di quello nostrano della seta, saranno senza dubbio anche in questa campagna remunerativi e particolarmente per quei bachicoltori che, con l'osservanza delle razionali norme di allevamento, sapranno elevare — come è facilmente possibile — l'attuale produzione unitaria.

Nessuna sfiducia adunque, ma il fermo e cosciente proposito degno dell'italiano nuovo, di affermare anche in questo campo il rinnovamento della Nazione e di condurre fortemente e vittoriosamente a termine anche la grande battaglia economica per la seta italiana.

Domande di derivazione d'acqua

E' stato pubblicato nel Foglio Annunzi Legali per la Provincia di Udine, sotto la data 22 marzo 1927, il seguente avviso del Corpo Reale del Genio Civile, Ufficio di Udine:

«La Società Anonima per la Grande Bonifica del Basso Friuli, con sede in Padova, presso il Credito Italiano, e amministrativa in Milano, via S. Tomaso, 6, colla domanda 24 febbraio 1927 per la concessione delle opere di bonifica idraulica e di trasformazione fondiaria, chiede di derivare dai canali emuntori e scaricatori che saranno eseguiti per la bonifica e dai corsi d'acqua pubblica Varmo, Stella, Torsa, le portate di moduli 1015.20 per irrigare la estensione di ettari 69110 e per produrre energia motrice nelle progettate centrali. La restituzione delle acque utilizzate a scopo industriale verrà fatta nei corsi d'acqua suddetti. — L'ing. Capo. MAJOLI».

Per l'interesse che possono avere molti proprietari della zona e particolarmente coloro che godono di derivazione di acque pubbliche abbiamo creduto utile di pubblicare quanto sopra all'effetto che tutti coloro i quali potrebbero avere pregiudizi della chiesta concessione possano presentare le loro opposizioni nelle forme e nei tempi stabiliti dalla legge 1919 sulle acque pubbliche.

Nei margini del processo di Roma

Anche il signor Ettore Zanuttini tradotto a Roma

Sempre in relazione alla dichiarazione fatta dal teste Quaglia nel processo Zaniboni e compagni, secondo cui lo Zaniboni avrebbe ottenuto, per il suo gesto criminoso, dieci mila lire a Cividale, anche altra persona oltre il conte Renato della Torre è stato tradotto a Roma. Si tratta del signor Ettore Zanuttini direttore della fallita Banca Agricola cividalese. Questi ieri sera mentre tornava da Udine, fu fermato a Cividale dai RR. Carabinieri che lo condussero nuovamente a Udine trattenendolo nella camera di sicurezza della stazione ferroviaria. Lo Zanuttini è stato tradotto a Roma questa notte col treno delle 0.35.

Come è noto il conte Renato della Torre è cognato dello Zanuttini avendone sposato la sorella.

***

Ieri sera, il Podestà di Udine on. Russo ha inviato al Capo del Governo e Duce del Fascismo un vibrante telegramma di esecrazione per gli autori e i complici del sacrilego tentativo di Zaniboni e compagni, riaffermando la devozione di Udine al Duce amatissimo e alla causa fascista.

Vita Sindacale

Il patto di lavoro dei casari

Il Segretario provinciale del Sindacato casari signor Armando Delendi comunica:

« Il patto di lavoro pubblicato dal giornale « L'Agricoltura Friulana » nel n. 15 del 9 aprile non è completo perchè mancano ancora ben 7 articoli, tra i quali vi è l'articolo 15 che così suona:

« Qualora qualcuno dei casari attualmente in carica, per speciali contingenze presso cui lavora, usufruisse di retribuzioni più convenienti di quelle portate al presente patto, esso ha diritto di conservarle a norma dell'art. 54 del regolamento 1. luglio 1926 n. 1130 ».

Tra giorni, per cura di quest'ufficio sarà distribuita una copia completa di detto patto a tutti gli organizzati ».

Costituzione sindacato filandiere

Ad iniziativa dell'Ispettore di zona dei Sindacati Fascisti, rag. Carlo Piazza, ha avuto luogo, in Spilimbergo, una importante riunione di Filandiere, per procedere alla costituzione del Sindacato di categoria, a cui hanno aderito entusiasticamente tutti gli intervenuti.

Al Segretario generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, geom. Alberto Consarino, è pervenuto ieri mattina il seguente telegramma:

« Duecento operaie filanda Spilimbergo hanno ieri mio mezzo costituito loro Sindacato e Le inviano loro deferente saluto. — Piazza ».

Realizzazioni della Marina Mercantile italiana

Il viaggio inaugurale della Motonave "SATURNIA"

Il programma tracciato dal Governo Nazionale per l'incremento della nostra marina mercantile, si va rapidamente realizzando con stile fascista. Mentre il Consiglio dei Ministri, col recente provvedimento sui porti franchi, crea nuove premesse al traffico marittimo, le maggiori Compagnie di Navigazione vengono esaminando, per desiderio del Governo, le possibilità di un coordinamento dei loro servizi, e gli ingegneri navali studiano i piani di nuovi celerissimi transatlantici.

Si annunzia intanto che la motonave « Saturnia » della Società Cosulich farà il suo viaggio inaugurale per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires, partendo da Trieste il 21 di Settembre, da Napoli il 23 e da Marsiglia il 24. Con l'entrata in servizio di questa motonave, che sarà la più grande e veloce che abbia finora solcato gli Oceani, l'Italia acquista una nuova rapidissima comunicazione con il Sud America (Stazza lorda 24.000 T., velocità 21 miglia), notevole anche per la modernità dei mozzi, dell'arredo e delle sistemazioni di cui la « Saturnia » (costruita nel Cantiere di Monfalcone) è dotata.

La rotta di questa nave, con gli scali di Trieste, Napoli e Marsiglia (che sarà toccata per la prima volta regolarmente da un transatlantico di bandiera italiana) consente il più comodo imbarco anche ai passeggeri provenienti dall'Europa Centrale, dalla Francia, dalla Svizzera e dal Nord Europa. La traversata oceanica sarà compiuta in 9 giorni.

Corse straordinarie per Torlano

Domani 18 corrente, ricorrendo l'annuale sagra di Torlano, l'autocorriera Tricesimo-Nimis, in coincidenza col tram Udine-Tricesimo, effettuerà, oltre alle corse ordinarie, due corse straordinarie e l'orario per tale giorno sarà come segue:

Partenza da Udine ore 8.10 in coincidenza in Tricesimo per Nimis ore 8.45 — Partenza da Udine ore 11.10 in coincidenza in Tricesimo per Nimis 11.45 — Partenza da Udine 14.25 in coincidenza in Tricesimo per Nimis 15 — Partenza da Udine 15.25 in coincidenza in Tricesimo per Torlano 16 — Partenza da Udine 17.25 in coincidenza in Tricesimo per Torlano 18 — Partenza da Udine ore 20.15 in coincidenza in Tricesimo per Nimis ore 20.45.

Partenza da Nimis ore 7.45 in coincidenza in Tricesimo per Udine ore 8.15 — Partenza da Nimis 9.45 in coincidenza in Tricesimo per Udine 10.15 — Partenza da Nimis 14 in coincidenza in Tricesimo per Udine 14.30 — Partenza da Torlano 16.45 in coincidenza in Tricesimo per Udine 17.30 — Partenza da Torlano ore 20 in coincidenza in Tricesimo per Udine ore 20.45.

Cipressi

Dopo una retta esistenza consacrata alla missione dell'educatore per molti anni, nel nostro Friuli e, ultimamente del pubblico amministratore negli ultimi tempi quale Podestà, è scomparso ieri in Felettis di Palmanova il cav. Vittorio Tonini. Manca con lui un integro cittadino che lascia sentito rimpianto. Alla sua memoria si rivolga un saluto accorato; ai famigliari, condoglianze.

Il Ministero della Giustizia

ha pubblicato l'avviso in data 1. corrente per l'appalto dei servizi di fornitura delle carceri giudiziarie e mandamentali e degli stabilimenti penali di varie provincie, da procedersi a unico esperimento d'asta per ogni lotto avvertendo che tale esperimento avrà luogo alle ore 10 del giorno 9 maggio 1927 presso la sede delle procure generali di Ancona, Aquila, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze e Messina.

Specialità medicinali

La Camera di Commercio e Industria avverte che la « Gazzetta Ufficiale » del 14 aprile ha pubblicato il R. Decreto 3 marzo 1927 n. 477 che approva il Regolamento per la produzione ed il commercio delle specialità medicinali.

La « Gazzetta » può essere acquistata presso la cartoleria P. Miani e C. in Udine.

Francatura corrispondenze

S. E. il Ministro Ciano ha disposto che, in attesa di nuove norme per il trattamento delle corrispondenze scambiate tra uffici statali e Comuni, venga intanto sospesa la tassazione delle corrispondenze inviate dagli organi statali ai Municipi fermo restando le attuali disposizioni per il carteggio spedito — in senso inverso — dai Municipi agli Organi Statali ».

Si recide le vene dei polsi

Alle ore 18.30 di ieri sera il medico di guardia accoglieva all'Ospedale civile il barbiere Flaminio Zanitti di Pietro di anni 36 residente a Buttrio.

Il disgraziato presentava una ferita di rasoio al polso sinistro con recisione dei muscoli flessori, delle arterie e delle vene, infertasi in casa a scopo suicida in un momento di eccitazione alcoolica.

Il sanitario prodigò al barbiere le cure del caso ponendolo fuori pericolo e dichiarandolo guaribile in un mese.

Giovane ciclista sfortunato

Correndo ieri sera in bicicletta per una strada di Planis, il ragazzo Ernesto Nardini fu Angelo di anni 12 abitante in via Capodistria 9, cadde a terra fratturandosi il radio destro. Accompagnato all'Ospedale civile vi giunse alle 20.30 e il sanitario di guardia lo dichiarò guaribile in un mese.

Grave infortunio sul lavoro

Il bracciante Antonio Pascottini di anni 37 da Artegna, occupato presso la ditta Emilio Micozzi, il 15 corrente verso le ore 15 si produsse sul lavoro la frattura della clavicola sinistra. Dopo le prime cure ricevute sul luogo, il Pascottini dovette essere accompagnato al nostro ospedale ove è stato accolto ierie nel pomeriggio alle 17 e dichiarato guaribile in 35 giorni.

Un investimento

All'Ospedale civile ieri sera alle 19 è stato medicato l'undicenne Renato Gasparini di Pietro residente a Pasian di Prato, il quale soffriva per una ferita lacera al labbro superiore prodotta da investimento ciclistico. Guarirà in 10 giorni.

Trattoria Comunale

In occasione della seconda festa di Pasqua, la Trattoria Comunale rimarrà tutto il giorno chiusa.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Compagnia Monaldi

Eletto pubblico ha tributato ieri sera calorosi applausi al comm. Monaldi per la sua serata d'onore e agli altri ottimi interpreti di « Otello ».

Ricchi doni sono stati presentati al comm. Monaldi; l'impresa del teatro gli fece omaggio di una artistica medaglia d'oro.

Oggi, giorno di Pasqua, due rappresentazioni: alle 15.30 con « Il Cardinale », dramma in quattro atti di Parker e alle 21 con « Il Romanzo di un giovane povero » commedia in 5 atti e 7 quadri di Ottavio Feuillet.

La Compagnia Cividalese

Abbiamo annunciato che la sera del 22 corrente la brava Compagnia dilettante cividalese rappresenterà al Teatro sociale la nuovissima commedia in 3 atti dell'avv. Giuseppe Marioni: « Il Quarantevot ». Sappiamo che lo spettacolo sarà integrato con « Protagnis » di B. P. Pellarini.

La serata si preannuncia, dunque, di grande interesse.

Fra Libri e Riviste

L'ultimo numero della « Illustrazione Teatrale », la bella rivista milanese diretta dal collega Italo Vitaliano, uscito in questi giorni, contiene fra l'altro un interessantissimo articolo sul Fidelio di Beethoven dovuto a Corrado Farigliano, una commossa rievocazione di Claudio Debussy di De Paoli, un brillante articolo su Paola Borboni di Elma Vercelloni, « La preghiera del mezzod », per canto e piano, del maestro Giulio Bas, « Il Tarlo », dramma in tre atti di Teodoro Walter Baldi, che tanto successo di pubblico e di critica ottenne a Milano nell'interpretazione della Compagnia di Camillo Pilotto, un vivace articolo polemico su « L'operetta italiana » di Giovanni Tonelli, oltre ai consueti interessantissimi notiziario e alle molte e belle fotografie. Tale fascicolo, che dà pure la relazione della Giuria per i due concorsi, a suo tempo banditi, è in vendita presso tutte le edicole.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

I numeri del lotto

Estrazione del 16 aprile 1927

VENEZIA	60	61	13	43	17
BARI	21	09	45	16	54
FIRENZE	37	21	42	41	58
MILANO	42	69	36	14	53
PALERMO	71	81	21	65	45
ROMA	40	11	80	60	51
TORINO	51	54	79	81	30

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine. 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) - 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — ... 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — ...

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.15 — 6.30 (... alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.19 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.... 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.37 — 12.20 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.10 part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 1... — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — ... (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore ... — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Prezzi all'ingrosso ed al minuto dei generi alimentari

La Camera di Commercio ed Industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione Camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione Municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di Commercio:

(14 - 15 aprile 1927)

	all'ingrosso L.	al minuto L.
Riso Camolino extra (tela per merce)	195	2.05
Riso Camolino corrente (tela per merce)	185	2.00
Farina di granoturco gialla comune (senza tela)	90	1.05
Farina di granoturco bianco comune	105	
Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna (senza imballo)	295	3.30
Pasta nostrana (senza imballo)	270	3.00
Zucchero cristallino (tela per merce)	693	7.20
Zucchero raffinato pilè (tela per merce)	718	7.50
Olio di seme prima marca (fusto gratis)	695	7.15
Olio di seme seconda marca (fusto gratis)	680	6.90
Lardo e strutto nostrani	850	9.50
Conserva pomodoro doppia concentrata	350	4.75
Formaggio di Latteria fresco	900	10.50
Caffè Minas crudo corrente	2150	23.50
Fagiuoli scritti mantovani	200	2.20
Patate	100	1.20
Cipolle	100	1.20
Uova (fresche) ognuna		0.50

Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 750 a L. 850 al quintale — da L. 7.50 a L. 9.00 al Kg.
Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 700 a L. 750 al quintale — da L. 6.50 a 8 al Kg.
Carne di vacca, in mediocre stato di nutrizione, peso morto: da L. 400 a 450 al quintale — da L. 4.50 a 6 al Kg.
Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 475 a 550 al quintale — da L. 6.70 a 7.70 al Kg.
Carne suina, peso morto: da L. 625 a 725 al ql. — da L. 9.50 a 10.50 al Kg.
Galline, polli (a peso vivo): da L. 8 a L. 9 al Kg.
Galline, polli, a peso morto: a L. 12 al Kg.
Galline, polli, a pezzi: a L. 15 al Kg.
Tacchini, a peso vivo: da L. 7.50 a 8 al chilogramma.
Anitre: a peso vivo: da L. 7 a L. 8 al chilogramma.
Latte naturale a domicilio a L. 1.20 al litro.
Farina granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.20 al Kg.

SAVERIO DI MONTEPIN — 120

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Ma nessun pericolo?

— Eh! eh! Malgrado l'energia della cura, non mi farebbe meraviglia che la ipertrofia del cuore ci levasse la mano.

— E allora?

— Caspita! allora sarebbe la morte.

— Come, dottore, lo credete? — esclamò la baronessa.

— Non lo credo... lo temo... Se si producesse qualcosa di nuovo e di anormale, fatemi chiamare subito... Accorrerò immediatamente...

— Vi ringrazio, dottore.

— Mandate alla farmacia, e stasera una cucchiaiata...

— Contate sulla mia esattezza...

— A rivederci, baronessa.

— A rivederci, dottore.

Il medico si allontanò.

La signora di Garennes chiamò un domestico, gli diede la ricetta e lo mandò dal farmacista del villaggio a far preparare la pozione.

Mentre tornava alla palazzina, ella diceva fra sè:

— Quel vecchio medico è un sempliciotto, ma la sua ingenuità ci serve a meraviglia... Mercè sua possiamo agire adesso, e senza il benchè minimo timore... Checchè accada, nessun sospetto potrà cadere su noi... Egli adopera come cura la digitalina!... Ebbene, se per caso la morte un po' repentina di Genovieffa facesse stupire qualcuno, e se il Tribunale si ostinasse a voler andare al fondo della cosa, la ricetta del dottor Loubet spiegherebbe tutto...

Ciò dicendo, la baronessa era giunta sino alla camera della sua signorina di compagnia.

Entrò.

La fanciulla stava meglio e potè recarsi in salotto dove fece un poco di tappezzeria in attesa dell'ora del pranzo, e pensando al suo amato Rolando.

Il domestico tornò dal villaggio recando la pozione preparata e la ricetta.

Consegnò il tutto alla signora di Garennes alla presenza di Genovieffa.

— Io sarò la vostra infermiera, cara fanciulla... — le disse la baronessa. — Ogni sera mescerò la vostra cucchiaiata di pozione... Non voglio rimettermene che da me...

Genovieffa rispose sorridendo:

— Mercè la vostra bontà, signora, le parti saranno invertite... Sono io che sono al vostro servizio e voi mi servirete...

— Sapete, mia cara, quanto io vi ami. Mi chiamo felice di agire con voi come una madre agirebbe con una figlia...

La signorina di compagnia rivolse uno sguardo pieno di una indicibile riconoscenza all'odiosa creatura che si faceva suo carnefice.

Dopo il pranzo, la signora di Garennes esortò Genovieffa a riposarsi, e le fece prendere di sua propria mano la prima cucchiaiata della pozione del dottor Loubet.

XXXII.

Filippo di Garennes e Giuliano Vandame, dopo di essere usciti vittoriosamente dalle prove che Gilberto aveva fatte subir loro, si credevano al coperto da ogni pericolo.

— Non mi resta — pensava Filippo — che a continuare la commedia che mi è sì ben riuscita sino ad ora.

Giunti a Parigi il dottore si recò al Tribunale in compagnia dei signori di Challins e di Garennes, salì la scala che metteva agli uffici dei giudici di Istruzione, e fece passare il signor Galtier il suo biglietto da visita e quello dei due cugini.

Il capo della pubblica sicurezza si trovava in quel momento presso il Magistrato.

Nell'udire il nome dei visitatori voleva ritirarsi.

— Trattenetevi, all'opposto... — gli disse il giudice. Se quei signori vengono a trovarmi vuol dire che hanno qualche notizia da darmi... Voi vi siete occupato di questa causa, dunque la loro comunicazione deve importarvi al pari che a me.

— So che non vi danno nè requie, nè tregua: — rispose il capo-agente della pubblica sicurezza. — Jodelet, incaricato della vigilanza occulta del visconte di Challins, mi ha stamattina consegnato il suo rapporto. Quel rapporto constata continue ricerche ed una infaticabile attività.

— Ragion di più per trattenervi.

Galtier ordinò che fossero introdotti i visitatori.

Gilberto entrò per il primo, seguito da Rolando e da Filippo.

Dopo uno scambio di saluti, il barone di Garennes, nella sua qualità di avvocato prese la parola.

— Signor giudice — disse —, devo spiegarmi anzitutto perchè sono in compagnia di questi signori.

« Il motivo è ad un tempo semplicissimo e importantissimo.

« Mio cugino Rolando di Challins mi ha fatto l'onore di scegliermi per avvocato. Sono io che lo difenderò in Corte d'Assise contro un'accusa alla quale, ne siamo convinti, voi non credete più di quel che ci creda il signor dottor Gilberto ed io stesso.

« Per manifesta che sia la innocenza del mio caro parente, esiste un mistero intorno a fatti delittuosi di cui si è potuto per un istante crederlo colpevole questo mistero bisogna chiarirlo; nutriamo serie speranze di poter fra breve fare la luce in mezzo alle tenebre.

Per dirla in poche parole, siamo vicini alla verità, ma per giungervi abbiamo bisogno di voi e siamo venuti a domandarvi la vostra assistenza.

— Potete essere certi che non ve la negherò.

— Non ne abbiamo mai dubitato.

— Di che si tratta?

Fu Gilberto che rispose:

— D'una cosa che vi spiegherò, signore, quando vi avremo fatto conoscere quello che abbiamo già scoperto.

— Siete veramente sulle tracce di quelli che hanno commesso il delitto imputato al signor di Challins? — domandò il Magistrato.

— Ne giudicherete se volete permettere al signor di Garennes di farvi conoscere la memoria in cui si trovano riferiti i risultati delle sue ricerche personali e di quelle fatte da me.

— Vi ascolto, caro avvocato.

Filippo lesse il suo lavoro, completato dal resoconto delle constatazioni operate a Pontarmè ed alla Cappella di Serval, all'osteria del « Caval Bianco ».

Il capo della pubblica sicurezza e Galtier ascoltavano con manifesta ammirazione.

— Avete fatto opera di poliziotti emeriti, signori! — esclamò il giudice d'istruzione finita che fu la lettura — e sono certo che la mia opinione è anche quella del signor capo della pubblica sicurezza...

— Certamente!... — rispose costui.

— E' chiaro che l'uomo dai capelli ro... si e il personaggio che è venuto a raggiungerlo alla Cappella di Serval sono i veri colpevoli e i soli colpevoli... E' è non meno chiaro che il signor di Challins è stato vittima di un atto di odio o di vendetta combinato ed eseguito con un'abilità inaudita dai due miserabili che ci sfuggono.

— E che bisogna acciuffare... — interruppe Filippo.

— Sì, ma come?

— Col risalire alla sorgente della delazione si scopriranno i delatori...

— Vi prego di spiegarvi meglio...

— E' quello che adesso farò... Il signor dottor Gilberto mi ha detto che alcune lettere anonime avevano richiamato l'attenzione del Tribunale sopra la causa che ci occupa.

— Sì.

— Quelle lettere possono farci ritrovare quelli che le hanno scritte e che, per noi, sono i colpevoli...

— Ma se sono anonime, od almeno firmate da nomi illeggibili... — fece osservare il giudice d'istruzione.

— Aspettate.... — disse tutto ad un tratto il capo della pubblica sicurezza — Jodelet, dopo l'arrivo di quelle lettere, una delle quali mi era indirizzata personalmente, è stato incaricato da me di operare nel quartiere di San Sulpizio una inchiesta sommaria..... Risulta dal suo rapporto che egli ha udito formulare, in una casa di commercio in via...

(Continua)